

[Annotazione](#)[Impronta](#)[Operatore](#)[Nuovo CC](#)[Storia](#)

Contratti - Convenzioni

Repertorio n. 211/2025

Prot n. 1556 del 07/01/2025 (2025-UNPD0Z9-0001556)

1 di 1

Elenco
Inizio
Indietro
Avanti
Fine
<b>Nuovo</b>
<b>Ripeti nuovo</b>
<b>Ripeti in fascicolo</b>
<b>Nuovo in fascicolo</b>
<b>Replica Doc.</b>
<b>Modifica</b>
<b>Richiedi pubblicazione</b>
<b>Copia in fascicolo</b>
<b>Copia Collegamento</b>
<b>Cerca</b>
<b>Workflow</b>
<b>Foto originale</b>
<b>Menu</b>

**Contraenti**

Invio a tutti i destinatari PEC

- Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato regionale per il Triveneto**  
 (Santoro Rosella - Provveditore Regionale) , Piazza Castello, 12 - 35141 Padova ( PD )  
 [prot.pr.padova@giustiziacert.it]
- Università degli Studi di Padova**  
 (Mapelli Daniela - Rettrice) , Via VIII Febbraio 1848, 2 - 35122 PADOVA ( PD ) - Italia  
 [amministrazione.centrale@pec.unipd.it] - c.f. 80006480281 - p.iva 00742430283

**Oggetto**

Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attivazione di rapporti sinergici volti al miglioramento della qualità del servizio di giustizia.

**Allegati** 0 - nessun allegato;**Classif.** III/14 - Accordi per la didattica e per la ricerca (conservazione illimitata)**Scadenza****Tipo** fissa**Data avviso** 31/05/2025**Data scadenza** 30/11/2025**Gestito** **Responsabilità**

**Fascicolo** 2022-III/14.9 **«Amministrazione Penitenziaria - Progetto "Azioni di supporto rivolte al personale di Polizia Penitenziaria".»** X

**UOR-RPA** Ufficio Contratti e assicurazioni - Savastano Luca

07/01/2025

**Operatore** Ufficio Contratti e assicurazioni - Donola Arianna07/01/2025 X**Altro****Tipologia** Repdigitale**Parole chiave** entrata chiave**Annotazioni****Note**

Convenzione stipulata in forma per atti separati, rispettivamente proposta da parte del Provveditorato e conforme accettazione da parte dell'Università, in data 20 dicembre 2024 (data di ricezione da parte del Provveditorato dell'accettazione da parte dell'Università). Imposta di bollo assolta virtualmente dall'Università con oneri a proprio carico.

**Documenti informatici**

**File****Stato****Ultima versione**

[2024.12.17ConvenzioneAmmPenitenziaria2025\\_signed.pdf](#)   [07/01/2025 - 17:01:38](#)

La firma apportata al file *2024.12.17ConvenzioneAmmPenitenziaria2025\_signed.pdf* era **VALIDA** alla data 07/01/2025, 17:01:38

**Firma VALIDA**

**FIRMATO:** 11/12/2024, 15:59:28 GMT+01 (Ora standard dell'Europa centrale)

**FIRMATARIO:** SANTORO ROSELLA

**ORGANIZZAZIONE:** MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

**CODICE FISCALE:** TINIT-SNTRLL66E56H501L

**VALIDO FINO A:** 26/09/2032, 00:35:50 GMT+02 (Ora legale dell'Europa centrale)

**VALIDO DA:** 29/09/2022, 00:35:50 GMT+02 (Ora legale dell'Europa centrale)

**RILASCIATO DA:** CA di Firma Qualificata per Modello ATe

[24 Accettazione UniPD\\_Amm Penitenziaria 2025\\_signed.pdf](#) 



[07/01/2025 - 17:01:38](#)

La firma apportata al file *24 Accettazione UniPD\_Amm Penitenziaria 2025\_signed.pdf* era **VALIDA** alla data 07/01/2025, 17:01:38

**Firma VALIDA**

**FIRMATO:** 20/12/2024, 10:43:13 GMT+01 (Ora standard dell'Europa centrale)

**FIRMATARIO:** Daniela Mapelli

**ORGANIZZAZIONE:** UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA/00742430283

**CODICE FISCALE:** TINIT-MPLDNL65D42E507L

**VALIDO FINO A:** 06/12/2026, 01:00:00 GMT+01 (Ora standard dell'Europa centrale)

**VALIDO DA:** 06/12/2023, 09:46:26 GMT+01 (Ora standard dell'Europa centrale)

**RILASCIATO DA:** InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Informazioni di servizio

Id 14775921   

Registrazione Ufficio Contratti e assicurazioni - [Donola Arianna](#) 07/01/2025



# *Ministero della Giustizia*

***Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Provveditorato Regionale per il Triveneto***

Alla Rettrice  
Prof.ssa Daniela Mapelli  
Università degli Studi di Padova  
35122 PADOVA

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA E IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PER L'ATTIVAZIONE DI RAPPORTI SINERGICI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI GIUSTIZIA**

**IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL TRIVENETO**, nel seguito più brevemente indicato anche come "Provveditorato" con sede legale in Piazza Castello, 12 – 35141 Padova, C.F. 80020580280, legalmente rappresentata dal Provveditore, Dott.ssa Rosella Santoro

## **PREMESSO CHE**

- L'atto di indirizzo politico – gestionale per l'anno 2022 della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, nell'ambito dell'obiettivo "Il miglioramento della qualità del servizio di giustizia" intende realizzare in modo strutturato progetti di supporto psicologico volti a individuare il possibile disagio psicologico generato dallo svolgimento di un lavoro complesso, quanto mai unico nel suo genere, come quello svolto dal personale della Polizia Penitenziaria;
- L'Amministrazione Penitenziaria nel suo complesso riconosce l'esigenza di creare azioni di sistema a favore del predetto personale e soprattutto di quello a diretto contatto con le persone detenute, spesso portatrici di grandi problematiche, con conseguenti possibili ripercussioni anche sulla gestione di criticità operative;
- L'Università ha istituito il Centro di Ateneo "Servizi Clinici Universitari Psicologici" (SCUP) che si pone come riferimento strategico per attività di prevenzione, supporto e consulenza in ambito psicologico;
- Il Centro SCUP promuove attività e progetti di ricerca volti a sostenere una crescita scientifica e culturale sul tema della salute mentale e a fornire una base di riferimento per la collettività indirizzata alle tematiche della prevenzione e della qualità di vita;



# *Ministero della Giustizia*

## ***Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Triveneto***

- Il Centro SCUP fornisce inoltre un supporto formativo per le attività didattiche organizzate nell'ambito dei corsi di specializzazione, di dottorato, dei master e in generale della didattica post-laurea e rappresenta la principale struttura della rete formativa delle Scuole di specializzazione universitarie di area psicologica dell'Università di Padova;
- l'Università ai sensi dell'art 64 del proprio Statuto può organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, italiani o stranieri, operanti su scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università e Amministrazione Penitenziaria intrattengono molteplici rapporti nell'ambito di alcune convenzioni tra di esse stipulate, in base alle quali, mediante una leale cooperazione tra pubbliche amministrazioni realizzano sinergie che garantiscono a entrambe il migliore assolvimento dei propri compiti istituzionali;
- L'Università ha interesse a promuovere nel territorio una nuova cultura del benessere organizzativo e personale e in particolare a rivolgerla anche al contesto penitenziario in modo da contribuire al miglioramento dell'ambiente lavorativo ove si svolgono le attività formative universitarie rivolte ai detenuti;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'Università ed il Provveditorato hanno colto le opportunità di collaborazione al fine di creare ogni utile sinergia per il migliore sviluppo del Progetto e la valorizzazione delle rispettive attività;
- sulla base di tali presupposti, l'Università ed il Provveditorato hanno inteso elaborare un progetto di interesse per entrambe che contenga soluzioni istituzionali in linea con i contesti lavorativi di riferimento;
- considerata la positiva esperienza svolta negli anni pregressi

### **PROPONE**



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Triveneto

**ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**, nel seguito più brevemente indicata anche come "Università", con sede legale in Padova, Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, C.F. 80006480281 - P. IVA 00742430283, legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Daniela Mapelli

### QUANTO SEGUE

#### Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### Art. 2 - Oggetto

Con la presente convenzione le parti si propongono di definire i termini del rapporto nell'ambito del Progetto "Azioni di supporto rivolte al personale di Polizia Penitenziaria" con l'obiettivo di avviare azioni di sostegno al possibile disagio generato dallo svolgimento di un lavoro complesso quale quello del personale di Polizia Penitenziaria afferente al distretto del Triveneto.

#### Art. 3 – Impegni dell'Amministrazione Penitenziaria

Il Provveditorato si impegna a collaborare nel progetto individuando i diversi contesti lavorativi di riferimento e condividendo gli elementi utili di conoscenza del contesto penitenziario.

Si impegna inoltre a fornire il supporto per la definizione delle linee di intervento più aderenti ai bisogni rilevati, anche attingendo al patrimonio informativo in possesso degli uffici (tassi di assenteismo, numero di eventi critici e procedimenti disciplinari relativi al personale, infortuni, suicidi) ad affiancare il personale universitario per le attività finalizzate ad informare il personale di Polizia Penitenziaria del Triveneto delle iniziative assunte, alla somministrazione dei test e delle interviste e in generale all'organizzazione della logistica a supporto dell'Università nella attuazione degli interventi presso gli Istituti penitenziari e uffici coinvolti.

Il Provveditorato si impegna inoltre ad erogare un finanziamento per le attività svolte dall'Università pari a 65.000 euro.

Il contributo così stimato sarà erogato al Centro SCUP nella misura pari al 50% dopo un mese dall'inizio della collaborazione e il restante 50% invece sarà erogato entro la fine del mese di novembre 2025.

#### Art. 4 – Impegni dell'Università

L'Università degli Studi di Padova, in particolare attraverso il Centro SCUP, si impegna a realizzare il progetto con le seguenti attività:

1. **Monitoraggio dello stato del benessere all'interno dell'organizzazione.** Attraverso una batteria di test standardizzati saranno misurati la soddisfazione lavorativa, il grado di burn-out e stress (es. Maslach Burn-out inventory, Perceived Stress Scale), la



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Triveneto

presenza di disturbi psicopatologici comuni (PHQ-9, GAD-7, DASS-21) e di altri sintomi stress correlati, come ad esempio l'insonnia (Insomnia Severity Scale). La valutazione avverrà attraverso un sistema informatizzato con la possibilità di mantenere anonima la propria valutazione. Nei limiti della disponibilità degli operatori della polizia penitenziaria e degli aspetti logistici sarà possibile organizzare interviste di sottogruppi di operatori per la valutazione qualitativa degli aspetti del disagio.

**2. Interventi di promozione del benessere, riduzione del disagio e intercettazione di disturbi psicopatologici.** Questa azione sarà portata avanti attraverso: a) incontri, workshop e focus group (in presenza oppure online a seconda della disponibilità degli operatori e degli aspetti logistici); b) colloqui individuali con gli operatori della polizia penitenziaria (anche in questo caso in presenza oppure online).

a. Verranno organizzati workshop volti a spiegare l'origine dello stress con particolare attenzione allo stress lavorativo. Nei workshop verranno trattate anche le modalità migliori per affrontare le situazioni stressanti. Role-playing, simulazioni e confronto su situazioni realmente accadute saranno utilizzati durante gli incontri. Il numero, la durata e i temi dei workshop saranno definiti nella prima fase del progetto anche in relazione ai dati ottenuti dal monitoraggio.

b. A disposizione del personale della polizia penitenziaria è creato uno sportello di ascolto presso il centro SCUP. Lo sportello è aperto per due ore tre volte alla settimana. L'accesso avverrà previa prenotazione alla mail dedicata. L'accesso può avvenire: i) chiedendo di essere contattati se i punteggi delle scale di monitoraggio superano i valori clinici di riferimento; ii) su richiesta diretta dell'utente.

In casi di particolare gravità potrà essere suggerito un ciclo di interventi, sempre presso SCUP, della durata di otto sedute massimo. L'accesso a tale forma di intervento è subordinato alla valutazione del clinico e al numero delle richieste in relazione al budget del progetto.

Le sedute saranno gestite dai servizi alta specializzazione del centro SCUP e potranno avvenire in presenza o per via telematica a seconda della disponibilità degli operatori della polizia penitenziaria e degli aspetti logistici.

**3. Valutazione degli esiti.** Alla fine del programma verranno valutati gli esiti degli interventi ripetendo le valutazioni svolte al punto 1 con i seguenti scopi:

- a. Valutare le eventuali variazioni del benessere globalmente tra *pre* e post-intervento;
- b. Valutare le eventuali variazioni dei sintomi psicopatologici tra *pre* e post nel personale che ha richiesto e ottenuto il pacchetto di intervento presso lo SCUP;
- c. Valutare le eventuali differenze di benessere e sintomi psicopatologici tra coloro che hanno seguito i workshop e coloro che non li hanno seguiti.
- d. Valutare e promuovere il miglioramento del clima lavorativo e l'assertività degli operatori anche favorendo una loro maggiore comunicazione con la direzione da cui dipendono rispetto a problemi e difficoltà lavorativi.



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Triveneto

4. Il dettaglio degli interventi descritti ai precedenti punti 1, 2 e 3 verrà formulato nei primi tre (3) mesi dalla stipula della convenzione stessa.

**5. Interventi di sostegno al personale penitenziario coinvolto in eventi critici.** Attivazione di un monitoraggio psicologico specifico per gli operatori coinvolti in eventi traumatici per evitare precocemente il rischio di disturbi stress collegati.

Attivazione di un servizio di assistenza acuta per gli operatori che mostrino sintomi di disturbi stress correlati, eventualmente anche ne luogo indicato dall'operatore "traumatizzato" con accompagnamento con auto di servizio del Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria.

Potenziare le attività collegate al benessere degli operatori con azioni specifiche per lo sviluppo della resilienza allo stress e al trauma.

### 6. Relazione finale

Il Centro SCUP s'impegna a redigere e a rappresentare al termine una relazione finale sulle attività condotte e a trasmetterla al Provveditorato affinché lo stesso possa analizzare i risultati raggiunti, valutare le politiche assunte e programmare eventuali nuovi interventi futuri.

### Art. 5 – Organizzazione

Le specifiche attività saranno organizzate dal Centro SCUP in collaborazione con i Referenti che saranno individuati dall'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto per gli Istituti penitenziari interessati, ossia i 16 Istituti penali per adulti (di cui una casa di reclusione per donne, una per uomini, due case circondariali per uomini con annessa sezione femminile, dodici case circondariali per uomini), 1 Istituto penale per minori, 3 Centri di prima accoglienza per minori, 10 Uffici per l'esecuzione penale esterna e l'ufficio del Provveditorato.

### Art. 6 – Ulteriori accordi

La definizione di modalità operative e termini, degli aspetti specifici circa le risorse anche finanziarie da impiegare, della sicurezza e della tutela dei dati personali del personale di Polizia Penitenziaria destinatario degli interventi previsti nel progetto, avverrà con successivi atti e accordi che saranno stipulati tra il Provveditorato Regionale per il Triveneto e il Centro SCUP.

### Art. 7 - Referenti

I Referenti per l'attuazione della convenzione sono individuati nel Prorettore al Benessere e allo sport, Prof. Antonio Paoli e nel Direttore della Divisione I – Personale, formazione, disciplina e contenzioso di Polizia Penitenziaria dottoressa Emanuela Marinucci per l'Amministrazione Penitenziaria.



# *Ministero della Giustizia*

## ***Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Triveneto***

### **Art. 8 – Durata della convezione**

La durata della presente convezione è collegata alla conclusione di tutte le attività previste nel progetto che dovranno essere realizzate entro il 30 novembre 2025 e che si avrà con il monitoraggio di cui al punto 1 del precedente articolo 4.

### **Art. 9 – Trattamento dei dati Personali**

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

### **Art. 10 – Riservatezza**

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività connesse al progetto è tenuto al segreto professionale in ordine a tutti i dati ed a tutte le informazioni di qualsivoglia natura di cui viene a conoscenza nell'esecuzione del progetto stesso e si impegna, inoltre, a non fornire informazioni o comunicazioni riguardanti notizie e provvedimenti di qualsivoglia natura di cui viene a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto della presente convezione.

### **Art. 11 – Proprietà intellettuale**

I risultati dell'attività non proteggibili ai sensi del Codice delle Proprietà Industriale (D. Lgs. 30/2005, in seguito "CPI") saranno di proprietà della parte che li ha prodotti; il titolare li potrà utilizzare senza nulla dovere all'altra parte.

I risultati proteggibili ai sensi del CPI saranno di proprietà di una o di entrambe le parti in proporzione all'attività inventiva posta in essere da ciascuna; in caso di contitolarità, la relativa gestione sarà disciplinata con apposito separato accordo.

Ciascuna delle parti concede all'altra una licenza d'uso non esclusiva e gratuita sui risultati di cui è titolare esclusivamente ai fini della collaborazione oggetto della presente convezione. Tale diritto si intende conferito per la sola durata della presente convezione, con espresso divieto di sublicenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati potranno avvenire da parte dell'Università menzionando il contraente che vi ha economicamente contribuito. Nel caso di risultati brevettabili qualsiasi attività di divulgazione potrà avvenire solo a seguito del deposito della prima domanda di brevetto.



# Ministero della Giustizia

## Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale per il Triveneto

Nel caso di comproprietà dei risultati è possibile la pubblicazione anche da parte dell'Amministrazione Penitenziaria sempre nel rispetto degli obblighi di riservatezza e con tempi e modalità compatibili con le procedure di tutela dei risultati stessi.

### **Art. 12 - Codice di comportamento**

Le Parti si impegnano a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza ed a osservare tutte le norme e le prescrizioni in materia di conflitto di interessi e di codici di comportamento.

Le parti si danno atto che il proprio personale è a conoscenza degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

### **Art. 13 - Risoluzione di eventuali controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente convenzione. Qualora non fosse possibile la definizione in via amichevole, si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

### **Art. 14 – Forma e stipula**

La stipula della presente convenzione, redatta con atti separati, rispettivamente di proposta da parte del Provveditorato e di accettazione da parte dell'Università, sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avviene alla ricezione da parte del Provveditorato stesso della conforme accettazione della sua proposta da parte dell'Università.

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL TRIVENETO  
IL PROVVEDITORE REGIONALE  
Rosella Santoro  
(Firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)



SANTORO  
ROSELLA  
MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA  
11.12.2024  
15:59:28  
GMT+01:00





Riviera Tito Livio, 6  
35123 Padova  
amministrazione.centrale@pec.unipd.it  
C.F. 80006480281  
P.IVA 00742430283  
www.unipd.it

Al Provveditore Regionale per il Triveneto  
**DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

Dott.ssa Rosella Santoro

Piazza Castello 12  
35141 PADOVA

PEC: prot.pr.padova@giustiziacert.it

**OGGETTO: Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per l'attivazione di rapporti sinergici volti al miglioramento della qualità del servizio di giustizia.**

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**, nel seguito più brevemente indicata anche come "Università", con sede legale in Padova, Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, C.F. 80006480281 - P. IVA 00742430283, legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Daniela Mapelli, autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 217 del 16 luglio 2024

**accetta integralmente la proposta**

del **DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA – PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL TRIVENETO**, nel seguito più brevemente indicato anche come "Provveditorato" con sede legale in Piazza Castello, 12 – 35141 Padova, C.F. 80020580280, legalmente rappresentata dal Provveditore, Dott.ssa Rosella Santoro, pervenuta con PEC prot. n. 238275 del 17 dicembre 2024 qui di seguito riportata:

**"PREMESSO CHE**

*- l'atto di indirizzo politico – gestionale per l'anno 2022 della Ministra della Giustizia, Marta Cartabia, nell'ambito dell'obiettivo "Il miglioramento della qualità del servizio di giustizia" intende realizzare in modo strutturato progetti di supporto psicologico volti a individuare il possibile disagio psicologico generato dallo svolgimento di un lavoro complesso, quanto mai unico nel suo genere, come quello svolto dal personale della Polizia Penitenziaria;*

- l'Amministrazione Penitenziaria nel suo complesso riconosce l'esigenza di creare azioni di sistema a favore del predetto personale e soprattutto di quello a diretto contatto con le persone detenute, spesso portatrici di grandi problematiche, con conseguenti possibili ripercussioni anche sulla gestione di criticità operative;
- l'Università ha istituito il Centro di Ateneo "Servizi Clinici Universitari Psicologici" (SCUP) che si pone come riferimento strategico per attività di prevenzione, supporto e consulenza in ambito psicologico;
- il Centro SCUP promuove attività e progetti di ricerca volti a sostenere una crescita scientifica e culturale sul tema della salute mentale e a fornire una base di referenza per la collettività indirizzata alle tematiche della prevenzione e della qualità di vita;
- il Centro SCUP fornisce inoltre un supporto formativo per le attività didattiche organizzate nell'ambito dei corsi di specializzazione, di dottorato, dei master e in generale della didattica post laurea e rappresenta la principale struttura della rete formativa delle Scuole di specializzazione universitarie di area psicologica dell'Università di Padova;
- l'Università ai sensi dell'art 64 del proprio Statuto può organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici o privati, italiani o stranieri, operanti su scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università e l'Amministrazione Penitenziaria intrattengono molteplici rapporti nell'ambito di alcune convenzioni tra di esse stipulate, in base alle quali, mediante una leale cooperazione tra pubbliche amministrazioni realizzano sinergie che garantiscono a entrambe il migliore assolvimento dei propri compiti istituzionali;
- l'Università ha interesse a promuovere nel territorio una nuova cultura del benessere organizzativo e personale e in particolare a rivolgerla anche al contesto penitenziario in modo da contribuire al miglioramento dell'ambiente lavorativo ove si svolgono le attività formative universitarie rivolte ai detenuti;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'Università ed il Provveditorato hanno colto le opportunità di collaborazione al fine di creare ogni utile sinergia per il migliore sviluppo del Progetto e la valorizzazione delle rispettive attività;
- sulla base di tali presupposti, l'Università ed il Provveditorato hanno inteso elaborare un progetto di interesse per entrambe che contenga soluzioni istituzionali in linea con i contesti lavorativi di riferimento;
- considerata la positiva esperienza svolta negli anni pregressi

#### **PROPONE**

all'**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**, nel seguito più brevemente indicata anche come "Università", con sede legale in Padova, Via 8 Febbraio, 2 - 35122 Padova, C.F.80006480281 - P. IVA 00742430283, legalmente rappresentata dalla Rettrice, Prof.ssa Daniela Mapelli

#### **QUANTO SEGUE**

##### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

##### **Art. 2 - Oggetto**

Con la presente convenzione le parti si propongono di definire i termini del rapporto nell'ambito del Progetto "Azioni di supporto rivolte al personale di Polizia Penitenziaria" con l'obiettivo di avviare azioni di sostegno al possibile disagio generato dallo svolgimento di un lavoro complesso quale quello del personale di Polizia Penitenziaria afferente al distretto del Triveneto.

### **Art. 3 – Impegni dell'Amministrazione Penitenziaria**

*Il Provveditorato si impegna a collaborare nel progetto individuando i diversi contesti lavorativi di riferimento e condividendo gli elementi utili di conoscenza del contesto penitenziario.*

*Si impegna inoltre a fornire il supporto per la definizione delle linee di intervento più aderenti ai bisogni rilevati, anche attingendo al patrimonio informativo in possesso degli uffici (tassi di assenteismo, numero di eventi critici e procedimenti disciplinari relativi al personale, infortuni, suicidi), ad affiancare il personale universitario per le attività finalizzate ad informare il personale di Polizia Penitenziaria del Triveneto delle iniziative assunte, alla somministrazione dei test e delle interviste e in generale all'organizzazione della logistica a supporto dell'Università nella attuazione degli interventi presso gli Istituti penitenziari e uffici coinvolti.*

*Il Provveditorato si impegna inoltre ad erogare un finanziamento per le attività svolte dall'Università pari a 65.000,00 euro.*

*Il contributo così stimato sarà erogato al Centro SCUP nella misura pari al 50% dopo un mese dall'inizio della collaborazione e il restante 50% invece sarà erogato entro la fine del mese di novembre 2025.*

### **Art. 4– Impegni dell'Università**

*L'Università degli Studi di Padova, in particolare attraverso il Centro SCUP, si impegna a realizzare il progetto con le seguenti attività:*

#### **1. Monitoraggio dello stato del benessere all'interno dell'organizzazione.**

*Attraverso una batteria di test standardizzati saranno misurati la soddisfazione lavorativa, il grado di burn-out e stress (es. Maslach Burn-out inventory, Perceived Stress Scale), la presenza di disturbi psicopatologici comuni (PHQ-9, GAD-7, DASS-21) e di altri sintomi stress correlati, come ad esempio l'insonnia (Insomnia Severity Scale). La valutazione avverrà attraverso un sistema informatizzato con la possibilità di mantenere anonima la propria valutazione. Nei limiti della disponibilità degli operatori della polizia penitenziaria e degli aspetti logistici sarà possibile organizzare interviste di sottogruppi di operatori per la valutazione qualitativa degli aspetti del disagio.*

**2. Interventi di promozione del benessere, riduzione del disagio e intercettazione di disturbi psicopatologici.** *Questa azione sarà portata avanti attraverso: a) incontri, workshop e focus group (in presenza oppure online a seconda della disponibilità degli operatori e degli aspetti logistici); b) colloqui individuali con gli operatori della polizia penitenziaria (anche in questo caso in presenza oppure online).*

*a. Verranno organizzati workshop volti a spiegare l'origine dello stress con particolare attenzione allo stress lavorativo. Nei workshop verranno trattate anche le modalità migliori per affrontare le situazioni stressanti. Role-playing, simulazioni e confronto su situazioni realmente accadute saranno utilizzati durante gli incontri. Il numero, la durata e i temi dei workshop saranno definiti nella prima fase del progetto anche in relazione ai dati ottenuti dal monitoraggio.*

*b. A disposizione del personale della polizia penitenziaria è creato uno sportello di ascolto presso il centro SCUP. Lo sportello è aperto per due ore tre volte alla settimana. L'accesso avverrà previa prenotazione alla mail dedicata. L'accesso può avvenire: i) chiedendo di essere contattati se i punteggi delle scale di monitoraggio superano i valori clinici di riferimento; ii) su richiesta diretta dell'utente.*

*In casi di particolare gravità potrà essere suggerito un ciclo di interventi, sempre presso SCUP, della durata di otto sedute massimo. L'accesso a tale forma di intervento è subordinato alla valutazione del clinico e al numero delle richieste in relazione al budget del progetto.*

*Le sedute saranno gestite dai servizi alta specializzazione del centro SCUP e potranno avvenire in presenza o per via telematica a seconda della disponibilità degli operatori della polizia penitenziaria e degli aspetti logistici.*

**3. Valutazione degli esiti.** *Alla fine del programma verranno valutati gli esiti degli interventi ripetendo le valutazioni svolte al punto 1 con i seguenti scopi:*

*a. Valutare le eventuali variazioni del benessere globalmente tra pre e post intervento,*

*b. Valutare le eventuali variazioni dei sintomi psicopatologici tra pre e post nel personale che ha richiesto e ottenuto il pacchetto di intervento presso lo SCUP;*

c. Valutare le eventuali differenze di benessere e sintomi psicopatologici tra coloro che hanno seguito i workshop e coloro che non li hanno seguiti.

d. Valutare e promuovere il miglioramento del clima lavorativo e l'assertività degli operatori anche favorendo una loro maggiore comunicazione con la direzione da cui dipendono rispetto a problemi e difficoltà lavorativi.

4. Il dettaglio degli interventi descritti ai precedenti punti 1, 2 e 3 verrà formulato nei primi tre (3) mesi dalla stipula della convenzione stessa.

#### **5. Interventi di sostegno al personale penitenziario coinvolto in eventi critici.**

Attivazione di un monitoraggio psicologico specifico per gli operatori coinvolti in eventi traumatici per evitare precocemente il rischio di disturbi stress collegati.

Attivazione di un servizio di assistenza acuta per gli operatori che mostrino sintomi di disturbi stress correlati, eventualmente anche nel luogo indicato dall'operatore "traumatizzato" con accompagnamento con auto di servizio del Provveditorato Regionale della Amministrazione Penitenziaria.

Potenziare le attività collegate al benessere degli operatori con azioni specifiche per lo sviluppo della resilienza allo stress e al trauma.

#### **6. Relazione finale**

Il Centro SCUP s'impegna a redigere e a rappresentare al termine una relazione finale sulle attività condotte e a trasmetterla al Provveditorato affinché lo stesso possa analizzare i risultati raggiunti, valutare le politiche assunte e programmare eventuali nuovi interventi futuri.

#### **Art. 5 – Organizzazione**

Le specifiche attività saranno organizzate dal Centro SCUP in collaborazione con i Referenti che saranno individuati dall'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto per gli Istituti penitenziari interessati, ossia i 16 Istituti penali per adulti (di cui una casa di reclusione per donne, una per uomini, due case circondariali per uomini con annessa sezione femminile, dodici case circondariali per uomini), 1 Istituto penale per minori, 3 Centri di prima accoglienza per minori, 10 Uffici per l'esecuzione penale esterna e l'ufficio del Provveditorato.

#### **Art. 6 – Ulteriori accordi**

La definizione di modalità operative e termini, degli aspetti specifici circa le risorse anche finanziarie da impiegare, della sicurezza e della tutela dei dati personali del personale di Polizia Penitenziaria destinatario degli interventi previsti nel progetto, avverrà con successivi atti e accordi che saranno stipulati tra il Provveditorato Regionale per il Triveneto e il Centro SCUP.

#### **Art. 7 - Referenti**

I Referenti per l'attuazione della convenzione sono individuati nel Prorettore al Benessere e allo sport, Prof. Antonio Paoli e nel Direttore della Divisione I – Personale, formazione, disciplina e contenzioso di Polizia Penitenziaria dottoressa Emanuela Marinucci per l'Amministrazione Penitenziaria.

#### **Art. 8 – Durata della convezione**

La durata della presente convenzione è collegata alla conclusione di tutte le attività previste nel progetto che dovranno essere realizzate entro il 30 novembre 2025 e che si avrà con il monitoraggio di cui al punto 1 del precedente articolo 4.

#### **Art. 9 – Trattamento dei dati Personali**

Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE

2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

#### **Art. 10 – Riservatezza**

Il personale coinvolto nello svolgimento delle attività connesse al progetto è tenuto al segreto professionale in ordine a tutti i dati ed a tutte le informazioni di qualsivoglia natura di cui viene a conoscenza nell'esecuzione del progetto stesso e si impegna, inoltre, a non fornire informazioni o comunicazioni riguardanti notizie e provvedimenti di qualsivoglia natura di cui viene a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 11 – Proprietà intellettuale**

I risultati dell'attività non proteggibili ai sensi del Codice delle Proprietà Industriale (D. Lgs.30/2005, in seguito "CPI") saranno di proprietà della parte che li ha prodotti; il titolare li potrà utilizzare senza nulla dovere all'altra parte.

I risultati proteggibili ai sensi del CPI saranno di proprietà di una o di entrambe le parti in proporzione all'attività inventiva posta in essere da ciascuna; in caso di contitolarità, la relativa gestione sarà disciplinata con apposito separato accordo.

Ciascuna delle parti concede all'altra una licenza d'uso non esclusiva e gratuita sui risultati di cui è titolare esclusivamente ai fini della collaborazione oggetto della presente convenzione. Tale diritto si intende conferito per la sola durata della presente convenzione, con espresso divieto di sublicenza o trasferimento a qualunque titolo a soggetti terzi.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati potranno avvenire da parte dell'Università menzionando il contraente che vi ha economicamente contribuito. Nel caso di risultati brevettabili qualsiasi attività di divulgazione potrà avvenire solo a seguito del deposito della prima domanda di brevetto.

Nel caso di comproprietà dei risultati è possibile la pubblicazione anche da parte dell'Amministrazione Penitenziaria sempre nel rispetto degli obblighi di riservatezza e con tempi e modalità compatibili con le procedure di tutela dei risultati stessi.

#### **Art. 12 -Codice di comportamento**

Le Parti si impegnano a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza ed a osservare tutte le norme e le prescrizioni in materia di conflitto di interessi e di codici di comportamento.

Le parti si danno atto che il proprio personale è a conoscenza degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013.

#### **Art. 13 - Risoluzione di eventuali controversie**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente convenzione. Qualora non fosse possibile la definizione in via amichevole, si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.

#### **Art. 14 – Forma e stipula**

La stipula della presente convenzione, redatta con atti separati, rispettivamente di proposta da parte del Provveditorato e di accettazione da parte dell'Università, sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2- bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avviene alla ricezione da parte del Provveditorato stesso della conforme accettazione della sua proposta da parte dell'Università".

Cordiali saluti.

Università degli Studi di Padova  
La Rettrice  
Prof.ssa Daniela Mapelli  
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Daniela Mapelli  
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA/00742430283  
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per  
le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder  
must use the certificate only for the purposes for which it is issued.  
Data: 20/12/2024 10:43:13

Dirigente: dott.ssa Rosaria Falconetti tel. 049/8273195

Responsabile del procedimento amministrativo: dott. Luca Savastano tel. 049/8273107 - e-mail: [luca.savastano@unipd.it](mailto:luca.savastano@unipd.it)

Riferimento da contattare: dott.ssa Arianna Donola tel. 049/8273560 – e-mail: [contratti.convenzioni@unipd.it](mailto:contratti.convenzioni@unipd.it)